

## 1. Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 – Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

il punto 1 all'ordine del giorno - Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 – Destinazione del risultato di esercizio – prevede che l'Assemblea approvi il Bilancio al 31 dicembre 2020 e deliberi in merito alla destinazione e alla distribuzione dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio.

In relazione a quanto precede, vengono di seguito illustrati gli aspetti più significativi e salienti del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Si precisa che la documentazione relativa al Bilancio, composta da Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto di rendiconto finanziario e Nota integrativa, nonché dalla Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione incaricata del controllo contabile, è depositata presso la sede sociale e le succursali a disposizione dei Soci, per il periodo previsto dalla legge e che la stessa è disponibile ai Soci su sito internet della Cassa, [www.primacassafvg.it](http://www.primacassafvg.it).

La riforma del Credito Cooperativo del 2016-2018 non ha modificato lo spirito di mutualità e vicinanza al territorio che storicamente accompagna il nostro cammino e rappresenta una nuova forma di coesione ed una garanzia di tutela e di rinforzo per ogni Banca affiliata al Gruppo Bancario Cooperativo, nel rispetto delle singole realtà e delle specificità e unicità di ciascuna. Il processo di riforma ha mostrato nel corso degli ultimi 2 anni un dialogo aperto e costruttivo con Autorità e Istituzioni, consentendo di giungere ad una visione comune del Credito Cooperativo, al rinnovo del Testo Unico Bancario ed al pieno riconoscimento delle caratteristiche distintive e dell'esperienza originale della cooperazione mutualistica di credito.

Ci pare doveroso riconoscere che la Capogruppo non ha stravolto l'essenza della nostra Cassa di Credito Cooperativo e non ha portato ad alcuna scelta strategica che non avremmo assunto anche in sua assenza. Tuttavia, non possiamo non evidenziare come l'impianto regolamentare ed organizzativo sia stato caratterizzato da un deciso e accelerato percorso di formalizzazione che, da un lato, consente di dare maggior evidenza oggettiva a ciascun passaggio dei diversi processi operativi, ma dall'altro ha appesantito l'assetto complessivo della nostra architettura organizzativa ed ha reso, talvolta, meno fluidi alcuni processi operativi.

Il rapido mutamento delle condizioni di mercato, l'aumento sensibile dell'utilizzo da parte della clientela di strumenti evoluti alternativi al classico canale dello sportello bancario per effettuare le operazioni più semplici, una maggior necessità di servizi consulenziali sono elementi che hanno portato a continuare il percorso di riorganizzazione aziendale. Questo percorso ha quindi la finalità di essere al passo con i tempi, fornire un servizio migliore e puntare sui rapporti personali tra consulente e cliente che sempre hanno caratterizzato il Credito Cooperativo e ridurre i costi.

Di seguito si illustrano i risultati raggiunti nell'esercizio 2020 raffrontandoli a quelli ottenuti nel 2019

Per quanto riguarda la **raccolta** evidenziamo valori di costante crescita complessiva con risultati che, per quanto riguarda la diretta, hanno superato il risultato del 2019 del +9,7% (+ € 94,91/mln) mentre per l'indiretta l'incremento registra un + 40,16/mln (+8,8%) rispetto a

fine 2019.

Gli strumenti finanziari a breve termine e a vista hanno evidenziato un andamento molto positivo segnando un +13,5% sul 2019 (+ € 119,88/mln); da segnalare il calo dei prestiti obbligazionari che ha contribuito a diminuire il costo della raccolta.

La raccolta indiretta al 31 dicembre 2020 si attesta a 498 milioni e 672 mila euro con un incremento di ben € 40,16/mln su fine 2019 (+8,8%); complessivamente le masse amministrate per conto della clientela - costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito – si attestano quindi a 1.571 milioni e 703 mila euro con un incremento del 9,4% su fine anno precedente. L'aumento è dovuto in gran parte ai conti correnti, ai prodotti assicurativi a contenuto finanziario e alle gestioni patrimoniali.

Nella tabella sottostante è riportata la composizione della raccolta complessiva con la clientela.

<b>(importi in migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
<b>Raccolta diretta</b>	<b>1.072.398</b>	<b>977.487</b>	<b>94.911</b>	<b>9,7%</b>
Conti correnti e depositi a vista	1.007.137	887.250	119.887	13,5%
Depositi a scadenza	0	171	-171	-100,0%
Pronti contro termine e prestito titoli	-	-	-	-
Obbligazioni	18.955	47.081	-28.126	-59,7%
Altra raccolta	46.305	42.985	3.320	7,7%
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>498.672</b>	<b>458.507</b>	<b>40.165</b>	<b>8,8%</b>
Risparmio gestito	373.593	334.501	39.092	11,7%
di cui:				
- Fondi comuni e SICAV	115.832	106.508	9.324	8,8%
- Gestioni patrimoniali	111.807	102.091	9.716	9,5%
- Prodotti bancario-assicurativi	145.954	125.902	20.052	15,9%
Risparmio amministrato	125.079	124.006	1.073	0,9%
di cui:				
- Obbligazioni	107.563	107.152	411	0,4%
- Azioni	17.516	16.854	662	3,9%
<b>Totale raccolta</b>	<b>1.571.070</b>	<b>1.435.993</b>	<b>135.077</b>	<b>9,4%</b>

I **crediti verso la clientela** si sono attestati a 859 milioni e 57 mila euro, con una dinamica in aumento del 6,9% (+ € 55,66/mln). Gli impieghi vivi sono in aumento in particolare per quanto riguarda i mutui (+ € 96,19/mln; + 16,1%) la cui crescita più che compensa il calo degli affidamenti in conto corrente per i quali può aver inciso sia il trasferimento di masse verso mutui chirografari a breve termine sia il rallentamento dell'economia a seguito della pandemia da Covid-19. Da segnalare anche la diminuzione delle attività deteriorate che sono passate da € 29,8 mln a € 18,3 mln complessivi (-€11,5 mln, -38,67%). In particolare, le sofferenze nette sono calate di € 6,8 mln (-62,7%) e le inadempienze nette di € 4,4 mln (-24,03%).

Nella tabella sottostante è riportata la composizione degli impieghi complessivi con la clientela.

<b>(importi in migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Impieghi al costo ammortizzato	858.537	802.803	55.734	6,9%
Conti correnti	60.969	84.130	-23.161	-27,5%
Mutui	695.226	599.032	96.194	16,1%
Altri finanziamenti	84.028	89.779	-5.751	-6,4%
Attività deteriorate	18.314	29.862	-11.548	-38,7%
Impieghi al fair value	520	591	-71	-12,0%
<b>Totale impieghi verso la clientela</b>	<b>859.057</b>	<b>803.394</b>	<b>55.663</b>	<b>6,9%</b>

Con riferimento alla qualità del credito, si evidenzia che il totale dei crediti deteriorati lordi si attesta a 47 milioni e 285 mila euro, esprimendo un'incidenza sul totale degli impieghi lordi pari al 5,28%, contro il 7,7% a fine dicembre 2019. Tale riduzione è dovuta all'intensa attività di gestione e recupero del credito deteriorato e alla cancellazione e cessione di sofferenze avvenuta nel corso dell'anno.

Più in dettaglio si osservano i seguenti principali andamenti:

- il valore lordo delle sofferenze al 31 dicembre 2020 registra una flessione del 39,06% rispetto a fine 2019, attestandosi a 18 milioni e 671 mila euro. L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi si attesta al 2,1%, in diminuzione rispetto al 3,6% di fine 2019;
- il valore lordo delle inadempienze probabili a fine esercizio si attesta a 28 milioni e 498 mila euro, rilevando un decremento rispetto al dato comparativo al 31 dicembre 2019 di 5 milioni e 362 mila euro (-15,8%). L'incidenza delle inadempienze probabili sul totale degli impieghi si attesta al 3,2% (rispetto al dato 2019 pari al 4,0%);
- le esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate confermano il trend in diminuzione evidenziato per tutto il 2020 e si attestano a 115 mila euro (-68,5% rispetto a fine 2019) con un'incidenza del 0,01% sul totale degli impieghi.

Nel corso dell'esercizio 2020, la Cassa ha perfezionato alcune cessioni di credito pro-soluto single-name per complessivi euro 1.065.293,05 e nel mese di dicembre è stata altresì portata a termine un'operazione massiva di cessione portafoglio crediti NPL, classificati a sofferenze, per un Gross Book Value complessivo pari ad euro 1.818.272,12.

A fine 2020 la Cassa ha adottato prudenti politiche di determinazione degli accantonamenti volte a riflettere le probabili ripercussioni negative sull'economia derivanti dall'emergenza in corso. Si evidenzia, inoltre, come il contesto regolamentare concernente il trattamento dei crediti non-performing in termini di accantonamenti prudenziali risulti significativamente modificato ed afferisce al Regolamento (UE) 630/2019, Addendum BCE, Stock of NPL (c.d. Coverage Minimi aspettative SREP), e più in generale al "Calendar Provisioning". In dettaglio:

- la percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata al 78,19%, in deciso aumento rispetto ai livelli di fine 2019 (64,4%);
- la coverage delle inadempienze probabili è pari al 50%, rispetto a un dato al 31 dicembre 2019 pari al 45%;
- la percentuale di rettifica delle inadempienze probabili *forborne* per le quali si è osservato il puntuale rispetto dei nuovi termini e condizioni di intervallo temporale di osservazione ritenuto - in conformità con le politiche adottate - congruo, si attesta invece al 58%;
- con riferimento alle esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate si evidenzia un coverage del 9,55% contro il 9,58% del dicembre 2019;
- la percentuale di copertura del complesso dei crediti deteriorati è aumentata del 7,3% rispetto al dato di fine 2019, attestandosi al 61,27%.

Più in dettaglio:

Indicatore	31/12/2020	31/12/2019
Crediti deteriorati lordi/Crediti lordi	5,3%	7,7%
Sofferenze lorde/Crediti lordi	2,1%	3,6%
Inadempienze probabili lorde/Crediti lordi	3,2%	4,0%
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	2,1%	3,7%

La **posizione interbancaria netta** al 31 dicembre 2020 è risultata negativa per 194 milioni e 227 mila euro. Allo sbilancio tra crediti e debiti interbancari hanno contribuito i finanziamenti contratti con l'Eurosistema pari a 320 milioni e 665 mila euro, cui la Cassa ha partecipato attraverso la costituzione di attivi eleggibili a garanzia per il tramite del TLTRO Cassa Centrale.

Al 31 dicembre 2020, l'aggregato delle **immobilizzazioni**, comprendente le partecipazioni, le attività materiali e immateriali, si colloca a 12 milioni e 660 mila euro, in diminuzione rispetto a dicembre 2019 (-3 milioni e 11 mila euro; -19,2%).

La voce partecipazioni, pari a 1 milione e 204 mila euro, risulta in diminuzione rispetto a dicembre 2019 (-1 milione e 636 mila euro; -57,6%). Tale decremento deriva dalla liquidazione delle quote relative alla partecipazione BCC Sviluppo e Territorio FVG srl.

Le attività materiali si attestano a 11 milioni e 454 mila euro, in flessione rispetto a dicembre 2019 (-10,7%), riflettendo la dinamica degli ammortamenti.

Le attività immateriali (costituite prevalentemente da software) si attestano a 2 mila euro, in decrescita rispetto a dicembre 2019 (- mille euro) a fronte degli ammortamenti.

Per quanto riguarda i **Fondi per rischi ed oneri** segnaliamo che la voce "Impegni e garanzie rilasciate" accoglie il valore degli accantonamenti complessivi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle stesse regole di valutazione dei crediti (IFRS9). Relativamente agli "Altri fondi per rischi e oneri: controversie legali e fiscali", si evidenzia che nel corso dell'anno è stata rilevata un utilizzo del fondo per 88 mila euro per un caso di frode informatica e un ulteriore accantonamento per 200 mila euro quale incremento delle somme già precedentemente stanziato su vertenze con il personale dipendente.

Il Fondo per oneri per il personale si riferisce ai premi di anzianità/fedeltà relativi all'onere finanziario, determinato in base a valutazione attuariale, che la Cassa dovrà sostenere, negli anni futuri, in favore del personale dipendente in relazione all'anzianità di servizio, il c.d. Premio fedeltà per i 25 anni di servizio. Da quest'anno sono compresi anche 50 mila euro relativi a premi una tantum del 2020 che verranno erogati entro agosto 2021.

La sottovoce "Altri fondi per rischi e oneri: altri" è composta dal Fondo di beneficenza e mutualità pari a 195 mila euro, dal Fondo rischi su fondi di terzi in amministrazione pari a 875 mila euro e l'accantonamento stimato del contributo di sistema DGS pari a 399 mila euro.

Al 31 dicembre 2019 il **Patrimonio netto contabile** ammonta a 141 milioni e 19 mila euro che, confrontato con il medesimo dato al 31 dicembre 2019, risulta in aumento di quasi il 2% ed è così composto:

<b>(importi in migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Capitale	269	276	-7	-2,5%
Azioni proprie (-)	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	1.202	1.151	51	4,4%
Riserve	135.181	133.241	1.940	1,5%
Riserve da valutazione	1.915	1.322	593	44,9%
Strumenti di capitale	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	2.452	2.093	359	17,2%
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>141.019</b>	<b>138.083</b>	<b>2.936</b>	<b>2,1%</b>

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per il sostegno all'operatività del territorio e alla crescita sostenibile della Cassa. Tutto ciò premesso, la Cassa presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 e attività di rischio ponderate (**CET1 capital ratio**) pari al **19,982%** (20,749% al 31/12/2019); un rapporto tra capitale di classe 1 e attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) pari al **19,982%** (20,749% al 31/12/2019); un rapporto tra fondi propri e attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al **19,982%** (20,749% al 31/12/2019).

Per quanto riguarda gli **andamenti economici** segnaliamo la diminuzione del margine di interesse che passa da 21 milioni e 229 mila euro a 20 milioni e 829 mila euro a (- 1,9%) rispetto al medesimo dato del 31 dicembre 2019. Dall'analisi della voce 10. interessi attivi viene posto in evidenza il decremento nel corso dei 4 trimestri 2020 degli interessi attivi sui c-c con la clientela ordinaria. In progressivo aumento invece le componenti legate all'area finanziaria: banche e titoli in relazione all'incremento delle masse. Su mutui e altre sovvenzioni con clientela ordinaria si manifesta un graduale minimo incremento, nonostante l'aumento delle masse, a fronte della diminuzione dei prezzi sulle nuove erogazioni, dei forti rientri a tassi più elevati e da rinegoziazioni.

Si evidenzia che gli interessi incassati sulle sofferenze si attestano a fine anno a 557 mila euro contro 1 milione e 698 mila euro dell'anno 2019 (per effetto della contabilizzazione conseguita alla cessione massiva avvenuta nel 2019). Gli interessi attivi passano da 23 milioni e 383 mila euro a 22 milioni e 452 mila euro registrando un decremento del 4%. In decremento anche la voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati di 531 mila euro nonostante l'aumento dei volumi; particolarmente in diminuzione la componente legata alle obbligazioni proprie scadute e non rinnovate.

Per quanto riguarda le commissioni nette che si attestano a 11 milioni e 943 mila euro, si registra una stabilità rispetto al dato dello scorso esercizio. Da segnalare la tenuta delle commissioni attive (- 0,2%) nonostante l'emergenza Covid-19.

In calo del -2% le commissioni passive che passano da 1 milione e 256 mila a 1 milione e 230 mila euro a fine 2020. La voce 70. Dividendi e proventi simili passa da 39 a 415 mila euro; straordinaria posta pari a 406 mila deriva dalla distribuzione dei dividendi da parte della Capogruppo CCB segno tangibile della bontà della scelta di adesione al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca e alla significativa sottoscrizione di capitale avvenuta nel 2018.

In netto aumento gli Utili da cessione o riacquisto delle attività finanziarie che si attestano a 8 milioni e 216 mila euro (110 mila euro al 31 dicembre 2019). Ben 7 milioni e 688 mila euro derivano dagli smobilizzi di titoli avvenuti a dicembre, grazie alle opportunità di mercato e alle possibilità concesse anche dalla Capogruppo funzionali alla straordinaria operazione di miglioramento degli indicatori NPL.

Appare anche nella voce 100. a) la somma pari a 204 mila euro quale sbilancio positivo fra le perdite e gli utili da cessione di crediti avvenute nel corso dell'anno 2020 (-895 era nel 2019 l'ammontare dell'operazione definita NPL8 di CCB).

Segnali positivi si rilevano sul fronte dei costi operativi (sui quali è stata esercitata una sempre più incisiva azione di contenimento) che, al netto della voce 170. relativa agli accantonamenti, ammontano complessivamente a 25 milioni e 544 mila euro (- 1 milione e 195 mila euro sul 2019). L'incidenza dei costi operativi sul margine di intermediazione, così come definito da CCB, il c.d. "Cost Income Primario", si è attestato al 31 dicembre 2020 al 76,67% rispetto al 79,90 % di fine dicembre 2019.

Quanto alle singole componenti, le spese amministrative ammontano a 27 milioni e 22 mila euro (-5,7%) e sono costituite dalle spese per il personale, pari a 15 milioni e 285 mila euro (-7,7% rispetto al dato riferibile al 31 dicembre 2019) e alle altre spese amministrative, pari a 11 milioni e 737 mila euro in diminuzione del 3%.

La composizione delle Spese per il personale evidenzia un decremento del 7,7% rispetto all'esercizio precedente a fronte di una riduzione "naturale" per uscite per pensionamento; il numero medio passa da 217,4 unità nel 2019 a 206,6 unità nell' esercizio 2020 con una diminuzione media di 8,5 unità; a fine anno il numero dei dipendenti ammonta a 216 unità.

Allo stesso modo si analizza la composizione della voce 160 b) Altre spese amministrative che presenta un decremento pari a 368 mila euro; se analizzata al netto dei recuperi ai sensi IFRS16 pari a 710 mila, la diminuzione è circa la stessa: - 3,2%.

Proseguendo con l'analisi della composizione della voce "Altre spese" si evidenziano in particolare le sottovoci con maggior o minor incremento:

- spese ICT: nel loro complesso sono in aumento di circa 26 mila euro attestandosi a 2 milioni e 615 mila euro. In parte alcune voci si compensano per le nuove allocazioni dei costi da parte di Allitude; da segnalare un incremento dei costi di elaborazione da parte dell'outsourcing quale canone, in passato oggetto di trattativa e ora a regime, costo che è in corso di ulteriore verifica/trattativa;
- spese per pubblicità e rappresentanza: risultano in calo in quanto l'esercizio precedente era influenzato dai costi dell'assemblea tenutasi in via ordinaria e delle manifestazioni sociali che a causa della pandemia non si sono svolte allo stesso modo; si registra un calo di 101 mila euro;
- spese per beni immobili e mobili: si registra uno sbilancio netto in aumento per 260 mila euro, dato però molto articolato che vede in diminuzione: spese per immobili, affitti, utenze. In aumento invece le spese per pulizie e sanificazioni per la componente straordinaria legata al Covid pari a ben 180 mila euro; in aumento costi di manutenzione legati a ristrutturazioni di filiali;
- altri affitti: al netto dei recuperi IFRS16 i costi aumentano, in relazione ai maggiori noleggi di macchine e attrezzature (ATM, i dispensatori di cassa e contante, i gruppi di continuità, i Pos, le tavolette per la firma grafometrica, ups e le auto aziendali);
- spese per vigilanza e trasporto valori: in decremento per minori gestioni da parte di BTV per trasporto di contante (-26 mila euro);
- spese per assicurazioni: in decremento di 39 mila euro a fronte di una disdetta polizza carte;
- spese per servizi professionali e consulenze: in diminuzione di 103 mila euro le spese per recupero crediti, frutto anche della cessione dello scorso anno; in aumento il costo di KPMG (+69 mila euro) per la certificazione e revisione e le spese per consulenze (+ 92 mila euro) dovuto essenzialmente ai costi per vertenze in atto, come dettagliate;
- spese per contributi associativi: in diminuzione apparente in quanto quota a parte

del contributo al DGS (399 mila euro) è stato allocato alla voce 170. quale accantonamento; si evidenzia l'incremento dei contributi associativi tra i quali Consob, Autorità Garante del mercato e concorrenza, FGD e il Fondo di Risoluzione Nazionale (+ 93 mila euro);

- altre spese amministrative: aumenta la sola spesa per l'Iva di Gruppo da CCB pari a + 90 mila euro in relazione ai maggiori costi informatici, ma rispetto alla precedente fatturazione dei servizi si rileva un risparmio pari a circa 240 mila euro, come da comunicazione di CCB del 30 dicembre scorso. Le altre spese formate da rimborsi km, pié di lista, spese assembleari (-166 mila euro) e cancelleria registrano una netta flessione dei costi.

In aumento infine le imposte indirette, con particolare evidenza dell'imposta sostitutiva, completamente recuperata, sulle erogazioni dei finanziamenti a medio lungo termine.

Con riferimento al costo del credito, si evidenzia che le rettifiche di valore analitiche su crediti, di cui alla voce 130 a) di Conto economico, corrispondono a 25 milioni e 409 mila euro, con una componente riferita agli effetti di attualizzazione dei flussi finanziari futuri di 1 milione e 82 mila euro; rettifiche per cancellazioni per un totale 1 milione 612 mila euro. Le riprese di valore assommano complessivamente a 13 milioni e 682 mila euro (da incasso di esercizi precedenti pari a 142 mila euro e da valutazione/incassi pari a 11 milioni e 749 mila euro), con una componente riferita ai valori di attualizzazione di 1 milione e 70 mila euro.

Lo sbilancio quindi fra le riprese e le rettifiche totali ha segno negativo e si attesta a 11 milioni 728 mila euro (-6.442 mila euro rispetto a fine dicembre 2019). Inoltre, tra le rettifiche di valore abbiamo 5 mila euro di perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione.

I costi operativi, precedentemente dettagliati passano da 25 milioni 869 mila euro a 27 milioni e 47 mila euro con un incremento del 4,6%. Gli altri proventi/oneri netti sono riferiti a perdite da partecipazioni pari a 232 euro. Il risultato corrente lordo si attesta a 2 milioni e 623 mila euro, in aumento del 13,3%.

Le imposte dirette (correnti e differite) ammontano a 171 mila euro, rispettivamente per IRES (con aliquota al 27,50%) 8 mila euro e per IRAP (con aliquota ordinaria al 4,65%) 163 mila euro. A fine dicembre si è potuta perfezionare l'attività di trasformazione delle DTA a fronte delle cessioni sui crediti con la registrazione di un "componente positivo" a imposte Ires pari a quasi 240 mila euro; nessun accantonamento di imposte correnti Ires in quanto in "perdita fiscale". Il carico fiscale sull'Utile ante imposte si attesta al 6,51%, contro il 9,56 dello scorso esercizio.

Il risultato di periodo, al netto delle imposte per IRES ed IRAP stimate, registra un utile pari a 2 milioni e 452 mila euro (rispetto a 2 milione e 93 mila euro di utile al 31 dicembre 2019), con un incremento del 17,2%.

Per quanto riguarda alcuni aspetti organizzativi si rileva che nel corso del 2020 è stato rivisto l'assetto delle succursali che ha portato alla chiusura di 10 sportelli con l'obiettivo di:

- adeguarne l'organico in funzione delle masse, operatività, potenzialità e complessità della gestione dei rapporti;
- riconvertire il maggior numero di persone occupate in attività di sportello all'attività di consulenza, pianificando un importante programma di formazione;
- migliorarne la fruibilità da parte della clientela creando uffici e spazi adeguatamente strutturati in termini logistici (compreso un lay out comune);
- migliorare, efficientare e semplificare i servizi che possono essere erogati con canali remoti quali monetica, internet banking, postazioni cassa automatica in succursale, ATM evoluti o semplici ATM;
- accrescere la cultura digitale della Clientela al fine di consentirle la fruizione delle

tecnologie di cui al punto precedente;

- promuovere azioni che attraverso l'erogazione dei prodotti e servizi finalizzati a coprire i fabbisogni della clientela e delle Comunità, possano aumentare e differenziare i ricavi dell'Istituto (riducendo la dipendenza dal margine da interesse);
- ricercare soluzioni che contengano i costi, soprattutto su servizi a valore aggiunto limitato, sia per la clientela che per la Cassa.

Si rileva come risultato particolarmente importante ricercare le migliori soluzioni organizzative e di efficienza per massimizzare la qualità e l'efficacia della consulenza, dei servizi e dei prodotti offerti e in ultima analisi per soddisfare i fabbisogni di tutta la clientela.

Per raggiungere questo obiettivo si sono strutturate soluzioni organizzative che consentano in primo luogo di ascoltare la clientela per far emergere i suoi bisogni finanziari, assicurativi e previdenziali, e successivamente di fornire una consulenza adeguata attraverso una rete di operatori bancari formati e professionali in ambito finanza, crediti e bancassicurazione.

La ricerca di soluzioni tecnologiche evolute, ma nello stesso tempo adeguate alla nostra realtà aziendale, che consentano risposte equilibrate in termini di costo/prestazioni, ha visto la sostituzione oculata di apparecchiature non più rispondenti alle mutate esigenze, aggiornamenti costanti delle procedure ed integrazioni fra diversi sistemi informativi.

La necessità di garantire la continuità operativa nel contesto della pandemia Covid-19 ha portato la Cassa a dotarsi nel corso dell'anno di n. 25 nuovi computer portatili e ad assegnare VPN ad una parte dei dipendenti al fine di permettere la modalità di lavoro agile in funzione delle necessità dei vari uffici. Nello stesso tempo, sono state installate le prime *docking station* per consentire a chi ne è provvisto l'utilizzo del pc portatile anche sul luogo di lavoro.

La Cassa ha intrapreso un'attività di installazione del software MDM sui cellulari aziendali, per semplificarne la configurazione iniziale, la gestione e per garantire più elevati livelli di sicurezza applicando delle restrizioni al libero utilizzo dei contenuti.

Vista l'emergenza sanitaria e considerata l'impossibilità di incontri in presenza, ogni succursale è stata dotata di un tablet per seguire riunioni e incontri formativi realizzati sulle principali piattaforme Zoom, Microsoft Teams, Google Meet. Al fine di migliorare la qualità delle riunioni, la sala Soci è stata dotata di una videocamera evoluta per videoconferenze. Nei primi mesi dell'anno è stato completato il processo di innovazione tecnologica per lo svolgimento delle sedute del CDA con la realizzazione di una soluzione basata su dispositivi Apple appositamente configurati per aumentare il livello di riservatezza delle informazioni ed allo stesso tempo migliorare l'esperienza utente dei membri del Consiglio nello svolgimento delle riunioni.

Nel corso dell'anno è stato avviato uno studio per il potenziamento e l'adeguamento della rete di trasmissione dati fornita dall'Outsourcer informatico per permettere alla struttura di operare in modo rapido, efficiente e con tutta la strumentazione tecnologica a disposizione.

Permane costante la verifica per assicurare i presidi di sicurezza con gli elementi classici di natura "fisica" a protezione dei locali e dei beni quali casseforti e dispensatori di cassa con apertura a tempo, installazioni di dispositivi di sicurezza su tutti gli ATM, casse automatiche di sportello che incassano ed erogano il denaro in modo protetto, o di sicurezza "logica" quali gli impianti di video-sorveglianza, video-registrazione, nonché gli impianti di allarme furto e incendio e gli impianti di spegnimento. A questi vanno aggiunti gli elementi di natura "informatica" in grado di garantire la sicurezza delle transazioni per via telematica. In

particolare questo ultimo punto richiede impegno sul piano metodologico e tecnico; metodologico, con definizione di compiti e responsabilità nonché di un'adeguata formazione del Personale affinché sia sempre in grado di garantire comportamenti coerenti con la politica di prevenzione (es. gestione credenziali, custodia degli impianti e dei supporti magnetici, ecc.) definita nelle linee guida aziendali; sul piano tecnico, con calibrate soluzioni di sistemi di sicurezza che coniughino i necessari livelli di protezione con i maggiori costi e vincoli operativi.

Si sono completate nel primo semestre 2020 le opere di realizzazione di aree self accessibili 24 ore su 24 garantendo la privacy e sicurezza dei clienti. Nella realizzazione di queste aree self è stata data molta importanza all'accessibilità delle stesse da parte dei portatori di handicap considerando tutti i vari aspetti e le diverse disabilità.

Lavori di rinnovamento sono stati realizzati a Enemonzo, creando 5 uffici con altrettante postazioni al piano terra per l'operatività ordinaria come conseguenza del potenziamento di detta succursale a seguito della chiusura di quelle limitrofe. Sono stati allestiti inoltre degli uffici al primo piano pronti ad ospitare 5 postazioni operative in caso di necessità. Si segnala anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico per il risparmio energetico e la realizzazione di un'area self H24.

Si segnala, inoltre, che il Collegio Sindacale, nella sua relazione annuale, ha concluso con il parere favorevole all'approvazione del Bilancio e concorda con la destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di amministrazione.

Infine, anche la società KPMG, incaricata della revisione legale dei conti, ha depositato la sua relazione che redatta in conformità alle norme di legge esprime un giudizio di coerenza con il Bilancio di esercizio di PrimaCassa – Credito Cooperativo s.c. al 31.12.2020.

Si precisa che il progetto di Bilancio con i documenti ancillari, così come la proposta dell'utile, sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione nel corso della riunione del 29 marzo 2021.

In relazione a quanto precede si è disposto di proporvi di procedere alla seguente destinazione dell'utile sociale di 2.452.457 euro, in accordo con l'articolo 53 dello Statuto e nei termini qui di seguito riportati:

Alle riserve indivisibili di cui all'art. 12 della L. 16.12.1977 n. 904 per le quali si conferma l'esclusione della possibilità di distribuzione tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento, e specificamente: alla riserva legale di cui al comma 1 art. 37 D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 (pari al 91,73% degli utili netti annuali)	Euro	2.278.883
Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, ai sensi del comma 4, art. 11 L. 21.1.1992, n. 59 (come modificato dall'art. 1, co. 468 della L. 30.12.2004, n. 311)	Euro	73.574
Ai fini di beneficenza o mutualità	Euro	100.000

\* \* \*

## DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea dei Soci di **PrimaCassa Credito Cooperativo FVG – società cooperativa**

- esaminato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2020 e le collegate relazioni; su proposta del Consiglio di amministrazione

### delibera

- di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 completo delle collegate Relazioni, da rubricare agli atti del verbale di questa delibera assembleare.

PrimaCassa  
Credito Cooperativo FVG s.c.  
Il Presidente

\* \* \*

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea dei Soci di **PrimaCassa Credito Cooperativo FVG – società cooperativa**

approvato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2020 e le collegate relazioni;  
su proposta del Consiglio di amministrazione

### delibera

- la destinazione dell'utile sociale di Euro 2.452.457 in accordo con l'articolo 53 dello Statuto e nei termini qui di seguito riportati:

Alle riserve indivisibili di cui all'art. 12 della L. 16.12.1977 n. 904 per le quali si conferma l'esclusione della possibilità di distribuzione tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento, e specificamente: alla riserva legale di cui al comma 1 art. 37 D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 (pari al 91,73% degli utili netti annuali)	Euro	2.278.883
Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, ai sensi del comma 4, art. 11 L. 21.1.1992, n. 59 (come modificato dall'art. 1, co. 468 della L. 30.12.2004, n. 311)	Euro	73.574
Ai fini di beneficenza o mutualità	Euro	100.000

\* \* \*

Martignacco 15 aprile 2021

PrimaCassa  
Credito Cooperativo FVG s.c.  
Il Presidente